

■ **RENDE** «Ma un nuovo impianto è necessario, Regione e Comuni si mettano d'accordo»

# Rifiuti, Manna chiude le porte

*Il sindaco nega di aver dato la disponibilità per realizzare un ecodistretto*

di DAVIDE SCAGLIONE

RENDE - «Il Comune di Rende non ha dato la disponibilità per la realizzazione di una discarica di rifiuti sul proprio territorio e non saranno riaperti gli impianti inattivi», il sindaco Marcello Manna getta acqua sul fuoco delle polemiche degli ultimi giorni riguardo un possibile megadiscarica oltre il Campagna. Manna, lo ricordiamo, si esprime nella doppia veste di sindaco e di presidente dell'Ambito territoriale ottimale rifiuti Cosenza. In base al Decreto Ronchi infatti i Comuni ricadenti nel territorio provinciale hanno l'obbligo di organizzarsi in Consorzi o in apposite Società d'ambito, per assicurare la gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Nella provincia di Cosenza la gestione dei rifiuti è suddivisa in sei Aro (Ambiti di raccolta ottimale) di Cosenza Rende, della Sibaritide, del Pollino, dell'Ato Tirreno, dell'Appennino Paolano e della Presila. Tra le funzioni del presidente dell'Ato Rifiuti Cosenza ci sono le attività di ricognizione dei dati infrastrutturali da reperire e la verifica del grado di realizzazione degli interventi rispetto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. All'Ato Rifiuti spetterà poi il compito di vigilare sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio di raccolta rifiuti, nonché sul controllo del rispetto del contratto di servizio anche nell'interesse dell'utente, dal punto di vista ambientale. Manna, pur escludendo la realizzazione dell'impianto a Rende, precisa che altri comuni hanno offerto la disponibilità e che occorrerà fare le opportune valutazioni per risolvere le emergenze. Il primo cittadino ha infatti evidenziato «la disastrosa situazione dei rifiuti in Italia» citando in tal senso un recente report del «Sole 24ore». Il prossimo 30 ottobre ci sarà un'assemblea Ato mentre il 6 novembre nella Cittadella Regionale avrà luogo la riunione per illustrare, tra i vari



Il sindaco Marcello Manna

punti, le nuove tariffe di conferimento dei rifiuti e l'individuazione di un sito idoneo alla realizzazione del cosiddetto eco-distretto, ovvero della piattaforma per la selezione dei rifiuti. Al netto delle «polemiche strumentali» Manna si dice preoccupato sulla gestione dei rifiuti sottolineando la necessità di realizzare un nuovo impian-

to facendo riferimento soprattutto agli attuali costi elevati. Il sindaco sostiene quindi che la Regione e i Comuni dovranno adottare «soluzioni efficaci» rimarcando che dal primo gennaio ci sarà il subentro dell'Ato alla Regione nei contratti di gestione del sistema rifiuti sul territorio provinciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ RENDE Vigileranno sul corretto smaltimento Discariche, arrivano le ronde

RENDE - A un anno dall'introduzione del sistema porta a porta, in cui la città di Rende ha raggiunto il 70% di raccolta differenziata, l'amministrazione comunale ha ormai avviato la seconda fase. Nei prossimi giorni, su iniziativa dell'assessorato comunale all'Ambiente guidato da Domenico Zicarelli saranno promossi in ogni quartiere i comitati di Uca - Unione dei cittadini a sostegno dell'ambiente. I singoli gruppi di volontariato avranno il compito di affiancare l'amministrazione comunale nel monitoraggio del sistema di raccolta rifiuti, attraverso la segnalazione delle discariche abusive e del conferimento non



L'assessore Zicarelli

conforme della spazzatura nei mastelli. In collaborazione con Calabria Maceri, la società che gestisce il servizio, saranno predisposti inoltre in ogni quartiere dei punti informativi per sensibilizzare e promuovere il valore della raccolta differenziata. «Sono già tantissimi i cit-

tadini che segnalano la presenza di discariche abusive. Questo ci ha spinto come amministrazione a creare una rete virtuosa a sostegno dell'ambiente», sottolinea l'assessore Zicarelli. «Nonostante ci sia un servizio apposito - aggiunge - in molti continuano a comportarsi in modo estremamente incivile scaricando, ad esempio, rifiuti ingombranti per strada. Da qui l'idea di creare una «vigilanza ambientale». In collaborazione con la polizia municipale è stata inoltre avviata una fase di controllo sul territorio, con sanzioni ad esercenti e cittadini che non rispettano il calendario del conferimento rifiuti.